

## PROCESSUS DATARIAE

## 12.

1661, prosinac 30, Rim

*Fra Marijan iz Imotskog, izabrani bosanski biskup. Istražni postupak.*

1. Uvod

*Ecclesia Bosnensis.*

Die 30. mensis Decembris 1661. a nativitate eminentissimus et reverendissimus dominus Julius, tituli Sancti Sixti Sanctae Romanae Ecclesiae presbiter cardinalis Rospigliosius, nuncius, existens Romae in palatio Apostolico montis Quirinalis et in stantiis suae solitae habitationis, asserens sibi a Sanctissimo Domino nostro Papa fuisse commissum conficere processum super statu Ecclesiae Bosnensis ac super qualitatibus reverendi fratris Mariani de Immota, ordinis fratrum minorum de observantia sancti Francisci nuncupati, ad illam promovendi, juxta formam sacri Concilii Tridentini ac constitutionis felicis recordationis Gregorii papae Decimi quarti processum hujuscemodi conficere intendens, ad se ex officio vocavit infrascriptos testes, quibus delato juramento veritatis dicendae, prout tactis etc. ad sacra Dei evangelia in manibus eminentiae suae juramentum ammisit mihi etc. ut tam de illorum depositionibus, quam de productione et consignatione quorumcumque jurium et documentorum, si quae praepare dicti reverendi fratris Mariani producenda et exhibenda fuerint rogatus existerem illaque omnia et singula in publicam et autenticam formam redigerem omni meliori modo.

2. *Sjedoci.*

Nomina testium.

Reverendus Joannes Sivcovich a Dernissio, quondam Nicolai filius, sacerdos ordinis fratrum minorum sancti Francisci de observantia nuncupati.

Reverendus Franciscus Faber, quondam Vincentii filius, ex loco Bovii, Scardonensis dioecesis, frater ordinis fratrum minorum de observantia nuncupati.

3. *Fra Ivan Živković odgovara na pitanja o biskupu.*

Examinatus fuit Romae, ubi et per quem supra, fra Joannes Sivcovich a Dernissio, quondam Nicolai filius, ordinis fratrum minorum de observantia

nuncupati sancti Francisci, aetatis suae annorum 46, cui delato juramento veritatis dicendae, prout tactis etc. ad sacra Dei evangelia in manibus eminentiae suae juravit, dixit et deposuit prout infra, videlicet:

Ad primum respondit: Io conosco il padre fra Mariano da Immota per esser io religioso della medesima religione e della medesima provincia di Bosna Argentina da venti e più anni in qua et á lui non sono parente ne attinente in gradu alcuno, ne meno gli sono troppo familiare, ne emolo, ne odioso.

Ad secundum respondit: Perché il detto padre é nato in un luogo chiamato la città d'Immota nella provincia di Bosna, avendo conosciuto molti suoi parenti et anco suoi fratelli in detto loco.

Ad tertium respondit: Io tengo per certo, che detto padre sia nato di legitimo matrimonio e se non fusse tale io lo saprei e si saprebbe nella religione nella quale non si ricevono illegitimi senza dispensa, della quale lui non ha havuto di bisogno e so esso é nato di cattolici et honesti parenti havendo conosciuto il padre e la madre, de quali non mi ricordo il nome.

Ad quartum respondit: Io so che il detto padre é di età di anni cinquanta più, perche so più che meno, perche so che ha più di trenta anni di religione essendo trenta tre anni, che io feci la professione e questa lui l'haveva fatta prima di me.

Ad quintum respondit: Io so che lui é sacerdote da più di venticinque anni in qua, che si sa pubblicamente per la religione et io l'ho veduto celebrare da tutto tempo che lo conosco.

Ad sextum respondit: Io so che lui é pratico versato nelle funtioni ecclesiastiche, perché ho veduto quello moltissime volte esercitare con molta pontualità e divotione e mia edificatione.

Ad septimum respondit: Io so che il detto padre é vissuto sempre non solo cattolicamente e nella purità della fede cattolica, ma anco religiosamente.

Ad octavum respondit: Io tengo il detto padre persona di vita innocente, bonissimi costumi, conversatione e fama e per tale é tenuto nella religione.

Ad nonum respondit: So anco che il detto padre é persona grave, prudente, esperta delle cose dell' mondo et habile à governare e per tale é tenuto nella religione.

Ad decimum respondit: Io so che il detto padre é professore di theologia et é stato lettore havendo letto philosophia e theologia cioè in Foensa e nell'

convento di Saostroch nelli confini di Dalmatia e Bosna et in archi philosophia e tengo per certo che habbia tanta dottrina, quanta si ricerca in un vescovo e che sia atto ad insegnar ad altri.

Ad undecimum respondit: Io so che il detto padre ha esercitato la cura delle anime in Cettina vicino à Immota et é stato maestro de novitii in Foensa et é stata anco à procuratore nella provincia di Bosna in Napoli et ha havuto anco altre cariche nella religione et in tutte si é portato laudabilmente.

Ad duodecimum respondit: Il detto padre non so che habbia mai dato scandalo alcuno ne in materia di fede, dottrina o costumi, ne so che habbia vizio di animo, ne di corpo, ne altro canonico impedimento per causa dell' quali non possa esser promosso ad una ciesa cathedrale.

Ad decimumtertium respondit: Io tengo il detto padre habile, idoneo e sufficiente à ben reggere e governare una chiesa cathedrale et in particolare quella di Bosna, se verrà à quella promosso e la sua promotione tengo sarà à detta chiesa utile per la sua dottrina, prudenza, bontà et integrità, delle quali ho dato saggio sin hora in tutte le occasioni. In causa scientiae ut supra.

#### 4. *Fra Franjo Faber odgovara na pitanja o biskupu.*

Examinatus fuit Romae ubi iet per quem supra, fra Franciscus Faber, quondam Vincentii filius, ex loco Bovii, Scardonensis dioecesis, frater ordinis fratrum minorum de observantia sancti Francisci nuncupati, aetatis suae annorum triginta, cui delato juramento veritatis dicendae, prout tactis etc. ad sacra Dei evangelia in manibus eminentiae suae juravit, dixit et deposuit prout infra, videlicet:

Ad 1. respondit: Io conosco il padre Mariano da Immota per essere ambedue d'una medesima religione et io ancor essere quasi di quelle parti e lo conosco da molt'anni in quà. Ne sono suo parente, ne troppo familiare, ne emolo, ne odioso.

Ad 2. respondit: Io so ch'è nato nella diocesi di Bosna essendone di ciò nella nostra religione pubblica voce e fama.

Ad 3. respondit: So anche ch'è nato di legitimo matrimonio, da catholici e honesti parenti, per tale é reputato nella religione, ove se fosse il contrario si saprebbe.

Ad 4. respondit: Io so ch'il detto padre é d'età non solo di 30 anni, ma ancora sopra 50 in circa e questo per la conoscenza havuta di lui in più anni.

Ad 5. respondit: So ch'egli é costituito in tutti gl'ordini minori sacri e sacerdotio da molt'anni per il tempo che lo conosco et per esserne publica voce e fama nella religione.

Ad 6. respondit: So ch'è pratico nelle funzioni ecclesiastiche per haver quelle molte volte essercitate nella religione.

Ad 7. respondit: so ch'è vissuto sempre cotholicamente e nella purità della fede catholica et anco da buonissimo religioso.

Ad 8. respondit: So ch'è di vita innocente, di buoni costumi, ottima conversatione e fama per tale tenuto e reputato.

Ad 9. respondit: So anco ch'è religioso ripieno di gravità, prudenza, esperto dell'affari mondani e pratico et idoneo à qualsivoglia maneggio.

Ad 10. respondit: Il detto padre non é graduato non essendo solito nella nostra religione darsi simili gradi. So bene ch'ha letto più volte in diversi lochi filosofia e theologia con grandissimo frutto, onde stimo ch'habbi tutta la dottrina che si richiede in un vescovo acciò possa insegnare ad latrì.

Ad 11. respondit: Io so ch'il padre sudetto ha essercitato diverse cariche nella nostra religione, come quella di priore, maestro di novitii et altre et é stato anco parochiano nella diocesi di Bosna e per tutto s'è portato laudabilmente.

Ad 12. respondit: Mai s'è inteso ch'habbi dato scandalo circa fede, dottrina e costumi, ne meno ch'habbi vitio d'animo o di corpo o altro impedimento canonico per il quale non possa esser promosso ad una chiesa cathedrale, che se l'havesse si saprebbe nella religione.

Ad 13. respondit: Lo stimmo degno e sufficiente ad esser in particolare promosso alla Chiesa di Bosna e tengo che la sua promotione, se seguira, sarà utile per detta chiesa et anime d'essa per le molte buone qualità che regnano in detto padre, da me benissimo conosciute in causa scientiae ut supra.

*ASV, Dataria Ap. Processus Datariae, vol. 39*

## 13.

1675, siječanj 26, Rim

*Fra Robert Korlatmić, beogradski biskup; istražni postupak.*

1. *Uvod*

Ecclesia Belgradensis.

Die vigesima sexta Januarii 1675. Eminentissimus et reverendissimus dominus Cesar, episcopus Prenestinus, Sanctae Ecclesiae Romanae cardinalis Fachenerus, existens Romae in palatio suae solitae habitationis asserens sibi ipsum a Sanctissimo commissum conficere processum super vita, moribus et qualitatibus reverendi patris Roberti Korlatmich, presbyteri Jaurinensis dioecesis, ordinis sancti Francisci minoris observantiae, promovendi ad Ecclesiam Belgradensem in partibus infidelium, vacantem per obitum reverendi patris domini Matthei Benlich, ultimi illius episcopi, extra Romanam Curiam defuncti, juxta formam sacri Concilii Tridentini ac constitutionis felicis recordationis Gregorii papae XIV. prout in originali seu supplici libello sibi ab eodem Sanctissimo transmissio, quod suis praemanibus habens mihi infrascripto tradidit et consignavit tenoris prout in eo ad quod et cetera Processum huiusmodi conficere intendens ad se ex officio vocavit infrascriptos testes, quibus delato juramento veritatis dicendae prout tactis etc. ad Sacra Dei Evangelia in manibus Eminentiae Suae juramentum etc. comisit mihi infrascripto, ut tam de illorum depositionibus quam de productione, et exhibitione quorumcumque jurium et documentorum, si que pro parte reverendi patris Roberti promovendi producenda et exhibenda forent, rogatus exercere illaque omnia in publicam et authenticam formam redigere omni meliori modo etc.

2. *Svjedoci.*

Nomina testium.

Reverendus pater Leopoldus Ausplierghere, quondam Joannis filius, presbyter Hofe, Poseniensis dioecesis, ordinis sancti Pauli primi eremiteae.

Dominus Valentinus Orbanus, quondam Michaelis filius, diaconus loci Verebel, Strigoniensis dioecesis, in Collegio Germanico alumnus.

3. *Leopold (Leonard) Ausperger odgovara na pitanja o biskupu.*

Examinatus fuit Romae ubi et per quem supra reverendus pater Leonardus Ausperghere, quondam Joannis filius, presbiter loci Hofe, Possoniensis dioecesis, ordinis sancti Pauli primi eremitae, etatis suae annorum 36, cui delato juramento veritatis dicendae prout tactis et cetera ad Sacra Dei Evangelia in manibus Eminentiae suae juravit, dixit et deposuit ut infra, videlicet:

Ad 1. respondit: Sono incirca venti cinque anni che io conosco il padre Roberto Korlathmih dell'ordine di san Francesco minoris observantiae con occasione di haver praticato nel convento, ove egli era religioso et anco vicario, cioè nel luogo di Possonia nell'Ungaria, ne fra noi passa vincolo alcuno di parentela, ne troppo ...<sup>1</sup>.

Ad 2. respondit: Egli e nativo della diocesi Jaurino nell'Ungaria, non mi sovviene però il luogo preciso, conosco per la publica voce e fama.

Ad 3. respondit: Per la sudetta ragione é per esser cosa notorissima anco nella sua Religione ... E nato di legitimo matrimonio e da padre e madre nobili e catholici e se fosse il contrario, si saprebbe pubblicamente in quelle parti.

Ad 4. respondit: Per quello posso considerare dal suo aspetto, l'anni del sudetto padre eccederranno la sessanta della sua età.

Ad 5. respondit: Non solo sono finiti sei mesi ch'egli é sacerdote, ma io sempre da tre conosciuto ordinato all'ordini sacri e piu d'una ... anco ... sentito la ... ..

Ad 6. respondit: E benissimo praticato nell'essercitare gl'ufficii divini e funtioni ecclesiastiche essendosi in esse assai bene ammaestrato col cantare solennemente la messa, e vesperi divini nelli conventi della sua religione, et é molto devoto celebrando quotidianamente conforme ordina l'instituto francescano.

Ad 7. respondit: Sempre e vissuto catholicamente et ha mantenuto illibata la fede catholica nella quale é nato et é publico e notorio.

Ad 8. respondit: Per la pratica havuta seco e per quello l'ho sperimentato so molto bene ch'il detto padre e dolce nella conversatione di molto assai approbata, di costumi amabili e di fama integerrima.

---

<sup>1</sup> Illegibilia aliquot verba.

Ad 9. respondit: Similmente posso per verità dire ch'egli é huomo dotato di molte buone qualità, un cernente la prudenza, la qualità e gravità della persona e nelle cariche essercitate et altre incumbenze havute, si é fatto conoscere per habile et idoneo a riuscire da negotii con sua reputatione e lo so amesa.

Ad 10. respondit: Conforme il suo istituto stante le cariche essercitate egli parimente sarà stato lettore di teologia, non é però graduato in essa atteso, che non é solito li religiosi di san Francesco assumere questo grado, si però ch'è religioso assai ben fondato ne studii onde con ragione possa servire per norma e guida di popoli, havendolo inteso argomentare più volte.

Ad 11. respondit: So ch'egli é stato vicario nel convento del suo ordine della città di Possonia, diocesi di Strigonia e doppo fu fatto guardiano nel convento suo di Giavarino, di dove dalla Religione fu consegnato del carica di provinciale e per tutto ha dato laudabil saggio dell'ottime sue condizioni.

Ad 12. respondit: Dall'attioni e costumi del detto padre gia mai n'è resultato scandalo alcuno in detrimento della fede catholica e della purità della dottrina, ne meno ha patito alcun danno in materia d'essere incorso in censure ecclesiastiche, o habbia alcun vizio d'animo, o di corpo, onde ne procedesse un'esclusiva ad ottenere un vescovato.

Ad 13. respondit: Anzi giudico per quello arriva il mio talento, ch'il sudetto padre Roberto sia per riuscire molto buon pastore per la Chiesa di Belgrado nella Bulgaria, ove ha decretato la Congregazione di Propaganda d'inviarli e se ciò seguerà il tutto credo benissimo riuscirà con profitto di quell'anime, che habbia di bisogno e lo so come sopra.

#### 4. *Valentin Urbanus odgovara na pitanja o biskupu.*

Examinatus fuit Romae ubi et per quem supra dominus Valentinus Urbanus, quondam Michaelis filius, diaconus Verebel, Strigoniensis dioecesis, in Collegio Germanico alumnus, aetatis suae annorum 22, cui delato juramento veritatis dicendae prout tactis etc. ad Sacra Dei Evangelia in manibus Eminentiae Suae juravit, dixit et deposuit ut infra, videlicet:

Ad 1. respondit: Con occasione ch'io sette anni sono, attendevo alli studii nel convento de padri francescani osservanti della città di Possonia, diocesi di Strigonia, come mai a conoscere il padre Roberto Korlathmih, ch'era ivi vicario et lo conversai più volte e fra noi non v'è parentela, ne troppa unione d'interessi e d'amicitia, ne porsa alcuna emulatione.



Ad 2. respondit: Il padre Roberto so ch'è nato nella diocesi di Giavarino e per tale era et e conosciuto e denominato pubblicamente dalla sua Religione.

Ad 3. respondit: Similmente è nato da catholici parenti, et assai conspicui in quelle parti e congiunti in legitimo matrimonio e per tale era stimato da suoi religiosi, quali saprebbero se fosse il contrario, nel qual caso senza dispensa non sarebbe fra essi stato accettato.

Ad 4. respondit: Egli ha compia non solo trent anni, ma ancora sessanta anni e chiaramente apparisce dal suo aspetto.

Ad 5. respondit: Non solo è ordinato all'ordine sacerdotale da che lo conosco, ma anco s'era fatto sacerdote più di vent'anni avanti e molte volte l'ho veduto celebrare.

Ad 6. respondit: Stante la cognitione che n'ho, egli e benissimo instrutto in tutti gli riti ecclesiastici, stante haver essercitato simili funtioni, e con molta devotione prendere li santissimi sacramenti.

Ad 7. respondit: Egli è nato catholicamente, è sempre ha professato la religione catholica et è vissuto esemplarmente, e con molta edificatione.

Ad 8. respondit: Il padre Roberto è di costumi assai moderati, di vita molto esemplare e di fama e conversatione admirabile, e cosi io l'ho praticato.

Ad 9. respondit: Similmente posso attestare essere egli dotato di prudenza e gravità nelle sue attioni, ed habilito tale che nelli negotii ch'intraprende n'habbia riuscire con honore, tale è stato il saggio, che n'ha dato all'occorenze.

Ad 10. respondit: Come religioso dell'ordine dell'Osservanza di san Francesco non havrà il titolo di maestro in teologia, atteso che la religione de minori osservanti non suole insignere li suoi religiosi di simil grado, so bene ch'egli è stimato fra essi ottimo teologo, havendo fatto il corso de studii e perciò lo reputo dotato di tutta la scienza opportuna per insegnare ad altri.

Ad 11. respondit: Nella sua religione ha ottenuto alcuni officii, come di vicario e guardiano del sudetto convento di Possonia e di provinciale nell'Ungheria e sempre ha dato di se e della sua dottrina e costumi un'ottimo saggio.

Ad 12. respondit: Dall'attioni del sudetto padre mai ho inteso ne sia insorto alcun scandalo publico in detrimento della sua fede, dottrina e costumi, ne meno si vede che patisca ch'alcun male, o habbia altro

impedimento canonico, che gli facesse ostacolo ad ottenere un vescovato, anzi nella sua religione e per dove ha praticato apparisce il contrario.

Ad 13. respondit: Il padre Roberto sudetto e assai bene da me giudicato meritevole di ottenere il vescovato di Belgrado, o altra Chiesa cathedrale, che egli vennisse destinato e reputo anco che ogni sua esaltatione apportarà notabil giovamento a quelle anime, che spiritualmente governa tale, essendo le sue buone qualità. In causa scientiae ut supra.

*5. Kongregacija za širenje vjere odlučila je, na prijedlog svoga tajnika Franje Ravizza, fra Roberta Korlatmicia predložiti za beogradskog biskupa.*

Decretum Congregationis particularis super provisione episcopatus Bellogradensis habitae die 18. mensis decembris 1674.

Ad relationem reverendissimi patris domini Ravizzae, archiepiscopi Sydoniensis, secretarii, Sacra Congregatio decrevit esse proponendum Sanctissimo Domino Nostro pro Ecclesia supradicta Bellogradensi in Regno Hungariae, vacante per obitum reverendissimi patris domini Matthaei Benlich, fratrem Robertum Korlathmich, ordinis minoris observantiae sancti Francisci, virum probitate aliisque virtutibus praeditum. Datum Romae die 18. Decembris 1674.

Quo decreto relato per eundem dominum Secretarium Sanctissimo Domino Nostro, Sanctitas Sua illud benigne approbando mandavit ad ulteriora in expeditione esse producendum in audientia habita die 22. Decembris 1674. – Franciscus, archiepiscopus Sydoniensis, secretarius.

*ASV, Dataria Ap. Processus Datariae, vol. 53, ff. 89r–94v*

## 14.

**1679, veljača 4, Rim**

*Fra Matija Brnjaković, beogradski biskup. – Istražni postupak o biskupu i biskupiji.*

1. Uvod.

Ecclesia Bellogradensis.

Die quarta Februarii 1679.

Eminentissimus et reverendissimus dominus Federicus, tituli Sancti Marcelli Sanctae Romanae Ecclesiae praesbiter cardinalis, Columna

nuncupatus, existens Romae in palatio solitae suae habitationis asserens sibi a Sanctissimo domino nostro fuisse commissum conficere processum super statu Ecclesiae Bellogradensis, vacantis per obitum bonae memoriae Matthaei Benlich, ultimi illius episcopi, extra Romanam curiam defuncti, ac super qualitatibus reverendi patris Matthaei Bernacovich, ordinis Sancti Francisci strictioris observantiae, ad istam juxta decretum Congregationis de Propaganda fide promovendi, juxta formam Sacri concilii Tridentini ac constitutionis felicitatis recordationis Gregorii Papae XIV. prout in originali seu supplici libello sibi ab eodem Sanctissimo transmissio, quod suis praemanibus habens mihi infrascripto tradidit et consignavit, tenoris prout in eo ad quod et cetera processum meliori modo conficere intendens ad se ex officio vocavit infrascriptos testes, quibus delato juramento veritatis dicendae, prout tactis etc. ad Sacra Dei Evangelia in manibus Eminentiae Suae juravit etc. commisit mihi secretario infrascripto, ut tam de illorum depositionibus, quam de fidei catholicae professione, quam idem reverendus pater Mattheus promovendus juxta infrascriptam formam de verbo ad verbum in manibus Eminentiae Suae solemniter et expresse emisit, nec non de productione et exhibitione quorumcumque jurium et documentorum, si que praedictus reverendus pater Mattheus promovendus producere et exhibere voluerit, rogatus exercere illaque omnia in publicam et authenticam formam redigere omni meliori modo.

## 2. *Sjedoci.*

Nomina testium: dominus Franciscus Giorgiceus, quondam Michaelis filius, praesbiter Spalatensis ac archipraesbiter Sancti Hieronymi Illiricorum de Urbe.

Dominus Petrus Dragatius, domini Silvii filius, clericus Traguriensis ac beneficiatus Sancti Hieronymi Illiricorum de Urbe.

## 3. *Franjo Jurjević, arhiepiskop Sv. Jeronima u Rimu odgovara na pitanja o biskupu.*

Examinatus fuit Romae, ubi et per quem supra, dominus Franciscus Giorgiceus, quondam Michaelis filius, praesbiter Spalatensis ac archipraesbiter Sancti Hieronymi Illiricorum de Urbe, aetatis suae annorum 34, cui delato juramento veritatis dicendae, prout tactis etc. ad Sacra Dei Evangelia in manibus Eminentiae Suae juravit etc. dixit et deposuit, ut infra videlicet:

Ad 1. respondit: La conoscenza ch'io ho del padre fra Mattheo Bernacovich, del ordine di san Francesco minore osservante e con occasione

di haverlo praticato quattro anni sono in Congregazione di Propaganda. Non gl' sono però parente in grado alcuno, ne troppo familiare, ne inimico o odioso.

Ad 2. respondit: Io so per haverlo inteso dire da suoi amici paesani di detto padre ch'egli é nativo della terra di Seraglio, diocesi di Bosna.

Ad 3. respondit: Conforme ho detto di sopra per haverlo inteso dire de suoi paesani venuti in Roma so ch'è nato di legitimo matrimonio, da cattolici parenti, congiunti in legitimo matrimonio.

Ad 4. respondit: L'età di detto padre conforme denota il suo aspetto ascenderà al numero di venti sette anni et ne ha ottenuto la dispensa apostolica della Santità di Clemente X.

Ad 5. respondit: So ch'è sacerdote havendo lo veduto più volte celebrare sacros dal tempo che io lo conosco.

Ad 6. respondit: So ch'è pratico e versato delle cerimonie ecclesiastiche e riti di Santa Madre Chiesa esercitandosi in essi con celebrar la santa messa quasi ogni mattina.

Ad 7. respondit: Egli é vissuto sempre sempre cattolicamente e nella purità della fede cattolica ne in cio ha mai prevaricato.

Ad 8. respondit: Il detto padre é ornato di bona vita, di costumi innocenti e d'una fama e conversatione assai bono e per tale io l'ho praticato.

Ad 9. respondit: Per quello apparisce é persona grave, prudente, agile ne negotii et habile a riuscire in essi con honore vener(?) da impiegato.

Ad 10. respondit: Io so che nella sua religione ha fatto il suo corso della teologia e filosofia et in essi non é insignito, perché nella sua religione non si costuma dar titolo di dottore. So perché in lui regna tanta dottrina quanta se ne ricerca, in chi ha da governare popoli et insegnare ad altri.

Ad 11. respondit: Egli nella sua religione non ha mai esercitare carica di sorte alcuna ne ha havuto mai incumbenza di cura d'anime. Stimo però che se venisse impiegato riuscirebbe con suo honore et applauso universale.

Ad 12. respondit: Mai per parte di detto padre e originato scandalo alcuno in materia che risguardi la purità della fede, dottrina, o costumi, ne meno so che habbia alcuno vizio d'animo, o di corpo, ne impedimento canonico per il quale si ritardasse la provista d'una Chiesa, anzi so tutto il contrario.

Ad 13. respondit: Io lo stimo assai ben degno d'esser provisto non solo della Chiesa Bellogradensis in partibus infidelium, conforme il decreto della

Sacra Congregazione di Propaganda fide, ma ancora di qualsivoglia altra Chiesa di residenza alla quale venisse promosso, e stimo anco che la sua promozione a detta Chiesa sarà assai utile a quelli popoli christiani, che sono in detta città quali sono bisognosi d'un bon religioso per pastore.

4. *Franjo Jurjević, arhiepiskop Sv. Jeronima u Rimu odgovara na pitanja o biskupiji.*

Idem testis super statu dictae Ecclesiae dixit et deposuit ut infra, videlicet:

Ad 1. usque ad 13. respondit: La città di Belgrado é famosissima per esser fortezza considerabile, situata alli confini d'Ungaria et é metropoli della Bulgaria e per esser sotto il dominio de Turco non vi é più ne cathedrale per esser convertita in moschea et in essa vi habitano e Turchi e scismatici e Luterani e da 1.000 cattolici in circa, quali si radunano a fare le funtioni ecclesiastiche in una chiesola piccola, offitiata da un sacerdote, pagato da quei cattolici per amministrar loro li sacramenti e conservare il rito cattolico sotto l'obediencia però del vescovo e vi é il fonte battismale con un poco di sacrestia, ornata quanto basta delle suppelettili sacre et il vescovo habita in qualche convento, che sia nella diocesi secondo che gli comple per evitare le persecuzioni del Turco, ne ha alcuna rendita, eccetto che la elemosina che suole raccorre da quelli cattolici et uno annuo assegnamento di 100 tallari moneta di quelle parti dato gli dal imperatore come re d'Ungaria. La diocesi però é ampla et abbraccia diverse parrocchie, ciascuna governata dal suo parroco, approvato dal ordinario che la suole visitare ogn'anno e vi saranno da 25 milla cattolici et al presente si trova vacante per morte di monsignore Matteo Benlich(!), ultimo vescovo e per libera dimissione di monsignore Uberto Scerlaviz, provisto dalla Sacra Congregazione di Propaganda, che non la volse accettare, con addurre le sue ragioni; e lo so per haverlo inteso dire pubblicamente da persone informate et haver letto le relazioni mandate alla Congregatione.

5. *Petar Dražačević, nadarbenik Svetog Jeronima u Rimu, klerik Trogirske biskupije, odgovara na pitanja o biskupu.*

Examinatus fuit Romae, ubi et per quem supra dominus Petrus Dragatius, domini Silvii filius, clericus Traguriensis ac beneficiatus Sancti Hieronymi Illiricorum de Urbe, aetatis suae annorum 23 circiter, cui delato juramento veritatis dicendae, prout tactis et cetera ad sacra Dei Evangelia in manibus Eminentiae Suae juravit etc., dixit et deposuit ut infra, videlicet:

Ad 1. respondit: Io conosco il padre fra Mattia Bernacovich, del ordine di san Francesco minore osservante con occasione che l'Anno Santo vennero

due suoi fratelli in Roma, miei amici et anco per haverlo conversato in Congregazione di Propaganda fide, fra noi però non passa vincolo alcuno di parentela, ne di troppa domestichezza, ne gli voglio alcun male.

Ad 2. respondit: Io so che detto padre é nativo dell terra di Seraglio, diocesi di Bosna e lo so per haverlo inteso dire dalli suoi paesani.

Ad 3. respondit: So che é nato di legitimo matrimonio, da cattolici parenti, ne ciò vi é dubbio alcuno essendo ciò publico e notorio nella Sacra Congregazione di Propaganda

Ad 4. respondit: Egli é d'eta di 27 anni e cio apparisce dal suo aspetto.

Ad 5. respondit: Egli é quatro anni ch'e costituito nell'ordini sacri et io l'ho veduto più volte celebrare.

Ad 6. respondit: Egli e pratico e versato nelle funtionj ecclesiastiche, frequente e devoto de santissimi sacramenti, celebrando ogn' mattina con molta pratica e devotione.

Ad 7. respondit: Egli era bonissimo cattolico e nel grembo della Santa Madre Chiesa e sempre s'e mantenuto fermo, costante nella purità d'essa.

Ad 8. respondit: So ch'e ripieno d'una vita innocente, di costumi puri e d'una fama e conversatione assai bona e io per tale l'ho praticato.

Ad 9. respondit: Com'anco so ch'e grave, prudente e esperto de negotij e se in essi venisse impiegato. Stimo che riuscirebbe con honore et applauso.

Ad 10. respondit: Egli non é insignito con titolo di dottore, perché nella sua Religione non si costuma simil titolo. Ha bensì fatto in essa tutto il suo corso di filosofia e teologia e stimo che possiede tutta quella scienza, che si richiede in un vescovo per insegnare ad altri.

Ad 11. respondit: Egli per esser giovine et haver finito ch'e poco tempo il corso de studij non ha havuta incumbenza di alcuna carica. Stimo però che in lui regni tanta prudenza et abilità quanta se ne ricerca per uscire con honore in caso fusse stato impiegato.

Ad 12. respondit: Io so che mai per parte sua persona alcuno é remasto scandalizzato in materia che riguardi la purità della fede, dottrina, o costumi, ne meno so che habbia alcuno vizio d'animo o di corpo, ne alcun impedimento canonico, per il quale vi occoresse dispensa per esser fatto vescovo, anzi so et apparisce tutto il contrario.

Ad 13. respondit: Io lo stimo assai ben degno d'esser provisto di qualsivoglia Chiesa et in particolare di quella Bellogradensis in partibus

infidelium, alla quale é stato promosso dalla Sacra Congregazione di Propaganda e stimo che la sua provista sar  utile e proficua a dette anime in causa scientiae ut supra.

*6. Isti sijedok odgovara na pitanja o Beogradskoj biskupiji.*

Idem testis super statu dictae Ecclesiae dixit et deposuit ut infra, videlicet:

Ad l. usque ad ultimum respondit: La citt  di Belgrado   assai nominata, per essere fortezza inespugnabile al presente sogetta al dominio del Turco e per il che benche sia numerosa di habitatori vi saranno solamente da 1.000 cattolici essendo il resto Turchi e Luterani. La chiesa cathedrala al presente e moschea di Turchi e l'uffici divini con l'amministrazione de sacramenti si fanno in una chiesola da un sacerdote salariato da quei cattolici, sotto la diretti ne per  di monsignore vescovo e vi   il fonte battismale con una sacrestia e quello suppellettile che basta per il culto divino. La diocesi   grande e vi potranno dimorare da 25 milla cattolici e vi sono diverse parrocchie con li loro curati, sogetti al vescovo che, ogn'anno li visita e per sua entrata credo che habbia dal imperatore come re di Hungaria, oltre le limosine che suole ricavare da quei fedeli et habita ne conventi, che sono in diocesi conferente pi  gli torna in acconcio stante le persecuzioni de Turchi et al presente si ritrova vacante la Chiesa per morte di monsignore Mattheo Bellino(!) e doppo la quale la Sacra Congregazione la provedde a monsignore Uberto Scorlaviz et essendo lo renuntio con addurre le sue raggioni et tutte queste cose le so non solo per haver veduto le relazioni mandate alla Sacra Congregazione di Propaganda, ma anco per haverle inteso dire da varie persone di quelle parti, capitate qui in Roma.

*7. Ispovijest vjere beogradskog biskupa Matije Brnjakovića.*

Forma juramenti professionis fidei a cathedralibus et superioribus Ecclesiis vel beneficiis curam animarum habentibus et locis regularium ac militiarum praeficiendis observanda.

Ego fra Matheus Berniacovich, ordinis sancti Francisci observantiae, firma fide credo et profiteor omnia et singula, quae continentur in Symbolo fidei etc. Eo idem fra Matheus spondeo, voveo ac juro. Sic me Deus adjuvet et haec sancta Dei Evangelia.

*8. SijedodŹba o poloŹenjoj ispovijesti vjere i poloŹenjoj prisegi fra Matije Brnjakovića.*

Die quarta februarii 1679 coram eminentissimo et reverendissimo domino Federico, Sanctae Romanae Ecclesiae praesbitero cardinali Columna

nuncupato, neque, praesens et personaliter constitutus superscriptus Mattheus Bernacovich, praesbiter ordinis Sancti Francisci minoris observantiae, mihi que cognitus sponte ac omni meliori modo sanctae et catholicae fidei professionem juxta formam de verbo ad verbum in manibus Eminentiae Suae flexis genibus solemniter et expresse emisit ac se tactis etc. ad Sacra Dei Evangelia juravit. Quam fidei professionem idem eminentissimus et reverendissimus dominus Federicus, cardinalis praedictus, recepit et admisit permissio ac attestor etc. Omni meliori modo etc. Super quibus etc. Actum Romae in palatio solitae habitationis Eminentiae Suae, ibidem praesentibus audientibus et intelligentibus dominis Francisco Giorgiceo, quondam Michaelis filio, praesbitero Spalatensi et Petro Dragatio, domini Silvii filio, clerico Traguriensi, testibus ad praemissa etc. rogatis.

*9. Fra Matija Brnjaković moli papu da imenuje kardinala koji će voditi istražni proces i koji će se brinuti oko izdavanja bule.*

Beatissimo Padre! Nella Congregazione de Propaganda fide tenuta avanti di Vostra Santità sotto li 30. gennaio prossimo passato si degnò Vostra Santità destinare la Chiesa di Belgrado al padre Matteo Bernacovich, sacerdote dell'ordine di san Francesco de minori dell'osservanza, con la commissione d'altre Chiese in quelle parti e commandò, che si provedesse alla spedizione si come nell'infrascritta copia di decreto, supplica però humilmente Vostra Santità a degnarsi di deputar un cardinale della detta Congregazione, che facci il processo, la preconizzazione e propositione nelli consistori.

*10. Dekret Kongregacije za širenje vjere kojim fra Matiju Brnjakovića imenuje beogradskim biskupom i administratorom svih biskupija između Drave, Save, Dunava i Tise sve do Temišvara.*

Decretum Sacrae Congregationis generalis de Propaganda fide habitae coram Sanctissimo die 30 Januarii 1679. Referente reverendissimo patre domino Cerro, secretario, opportunum videri multis de causis ad expeditionem fratris Mathei Bernacovich, sacerdotis ordinis minorum observantiae, quanto citius devenire, ut ad regendam et administrandam Ecclesiam Bellogradienem et alias illi commissas inter flumina Dravi, Savi, Danubii et Tibisci usque ad Temisvar, specialiter vero Samandriensem et Bachi se conferre possit, Sanctitas Sua omnia benigne approbando ad ulteriora in expeditione per praeconisationem in primo Consistorio procedi mandavit, omni etc. Datum ex aedibus ejusdem Sacrae Congregationis die 30 Januarii 1679.



Urbanus Cerrus, secretarius.

Locus sigilli.

Alla Santità di nostro Signore.

A 3 febbraio 1679

Nostro Signore deputa il Signore cardinale Colonna, Giovanni Battista di Luca.

*Adressa:* Per il Padre fra Matteo Bernacovich, destinato per la Chiesa di Belgrado in partibus (infidelium).

*ASV, Dataria Ap. Processus Datariae vol. 57.*

## 15.

### *1729, studeni 27, Rim*

*Istražni postupak o Beogradskoj biskupiji povodom njezina sjedinjenja sa Smederevskom biskupijom.*

#### *1. Uvod*

Ecclesia Bellogradensis seu Albae Graecae uniendam Ecclesiae Samandriensi.

Die 27 Novembris 1729 Eminentissimus et reverendissimus dominus Alvarus, Sanctae Romanae Ecclesiae presbyter cardinalis Cienfuegos, tanquam Germaniae comprotector, existens Romae in palatio suae solitae habitationis, intendens conficere processum super statu Ecclesiae Bellogradensis seu Albae Graecae, vacantis per obitum bonae memoriae Lucae Natalis, ultimi illius episcopi extra Romanam curiam defuncti, ad quam Ecclesiam reverendus dominus Antonius ex comitibus a Thuren et Vallesusima, presbyter Labacensis dioecesis, a Sacra Caesarea Majestate nominatus fuit, juxta formam Sacri Concilii Tridentini et constitutionem felicis recordationis Gregorii papae XIV. processum hujusmodi conficere intendens ad se ex officio vocavit infrascriptos testes, quibus delato juramento veritatis dicendae, prout tactis ad sacra Dei Evangelia in manibus eminentiae suae jurarunt, comisit mihi secretario infrascripto, ut tam de illorum depositionibus, quam de productione et exhibitione quorumcumque jurium et documentorum, si quae producenda forent, rogatus exerendum illaque omnia in publicam et authenticam formam redigerem omni meliori modo.

*2. Imena svjedoka.*

Dominus Julius Tabozzi, quondam Francisci Antonii filius, Romanus.

Dominus Franciscus Mugnos, quondam Joannis filius, loci de Antechera Granatensis seu alterius dioecesis in Hispania.

*3. Svjedok Julije Tabozzi odgovara na pitanja o biskupiji.*

Examinatus fuit Romae, ubi et per quem supra, dominus Julius Tabozzi, quondam Francisci Antonii filius, Romanus, aetatis suae annorum 40, cui delato juramento veritatis dicendae, prout tactis ad sacra Dei Evangelia in manibus eminentiae suae juravit, dixit et deposuit, ut infra, videlicet:

Ad 1. respondit: La città di Belgrado e nell'Ungaria alla riva del Danubio e Savo, la quale gira da sette miglia incirca, et e parte in piano e parte in collina, e fa compresi li soldati che continuamente vi stanno di guardia da 20 mille habitatori in circa, da maggior parte de quali sono cattolici, e li rimanenti scismatici, Ebrei, Luterani, Calvinisti e d'altra sette, e soggetta nel temporale alla Maestà dell'Imperatore come ré d'Ungaria, havendola ultimamente, come e noto recuperata, e liberata dalla tiranne del Turco; e lo so per haverci dimorato tre anni continui in qualità di soldato.

Ad 2. respondit: In detta città in tempo mio, che sono da quattro anni in circa, che manco di la, erano da otto chiese, le quali erano in tempo de Turchi tutte moschee, et hora stanno in mano de religiosi, ariserva di due, che si ritengano, cioè una da Greci di rito cattolico, e l'altra sotto la cura d'un sacerdote secolare, e la terza, che sta dentro il castello pure custodità d'un altro sacerdote. La chiesa poi, che hora sta nelle mani delli padri francescani di riformati sotto il titolo della Beatissima Vergine Assunta, intendo, che fosse l'antica chiesa catedrale in tempo, che vi stavano li christiani; e lo so per haver vedute dette chiese, come sopra.

Ad 3. respondit: Sotto quale arcivescovato la Chiesa di Belgrado si ritrovi a me non e noto.

Ad 4. respondit: In tempo mio in Belgrado non erano ne canonici, e ne dignità, ma intendo, che l'imperatore ve ne fonderà alcuni a suo tempo.

Ad 5. respondit: Due sono le chiese curate in detta città, con il fonte battesimale, cioè una de padri gesuiti, e l'altra sotto la cura del cappellano del regimento del conte Alcaudetti; e lo so come sopra.

Ad 6. respondit: Siccome ... non si sa quale sia la chiesa cattedrale, e così non si può rispondere se la sagrestia sia ben provvista de sagri paramenti per celebrare le messe, e pontificali, a quali parimente si provvederà a suo tempo; e lo so come sopra.

Ad 7. respondit: In diverse di quelle chiese sono alcune reliquie de santi, custodite decentemente, quali ho vedute.

Ad 8. respondit: La casa per l'habitatione dell' vescovo si assegnerà in occasione, che colà fara la sua residenza il vescovo, non sapendo hora quale sia.

Ad 9. respondit: Per il mantenimento dell' vescovo intendo, che l'imperatore habbia fatto l'assegnamento congruo.

Ad 10. respondit: In Belgrado sono le sudette otto chiese, cinque delle quali stanno sotto la cura di diversi religiosi, cioè gesuiti, riformati di san Francesco, minori conventuali, cappucini, e del riscatto, quali ho veduti.

Ad 11. respondit: Quale sia la sua diocesi non so. Vi sono però molti luoghi convicini habitati da più sorte di gente, e religione, in alcuni de quali sono stato.

Ad 12. respondit: Non vi e seminario, ma sebene li gesuiti e francescani fanno le scuole a commodo publico.

Ad 13. respondit: Vaca la detta Chiesa di Belgrado per la morte di monsignore Luca Natale, ultimo vescovo per quanto intendo dire.

Io Giulio Tabozzi ho deposto per verità, come sopra.

#### *4. Sijedok Franjo Mugnos odgovara na pitanja o biskupiji.*

Examinatus fuit Romae, ubi et per quem supra, dominus Franciscus Mugnos, quondam Joannis filius, loci Antechera Granatensis, seu alterius dioecesis in Hispania, aetatis suae annorum 40 circiter, cui delato juramento veritatis dicendae, prout tactis ad sacra Dei Evangelia in manibus Eminentiae Suae juravit, dixit, et deposuit ut infra, videlicet:

Ad 1. respondit: Nell'Ungaria alla riva del Danubio e del fiume Sava parte in piano, e parte in monte sta la città di Belgrado, di giro circa settem miglia, e viene habitata da 20 mille habitatori in circa con li soldati, che ivi di continuo dimorano. La maggior parte de quali habitatori e cattolica, e li rimanenti sono scismatici, Ebrei, Luterani, Calvinisti e d'altra religione, sotto il dominio temporale della maestà dell'imperatore, come re d'Ungaria, il quale ha

ricuperata e liberata detta città dalle mani de Turchi, come e ben noto; e lo so per haverci dimorato più mesi, e per esserci stato molte volte.

Ad 2. respondit: La chiesa, che doverà servire per catedrale ancora non e stata stabilita, ma questo si farà a suo tempo dal novo vescovo in occasione, che cola si trasferirà per ivi risiedere benche si dica, che la chiesa dedicata alla Beatissima Vergine Assunta, che sta in mano delli padri riformati di san Francesco, fosse la catedrale antica prima delli Turchi.

Ad 3. respondit: A quale arcivescovo suffragarà il vescovo di Belgrado a me non costa.

Ad 4. respondit: Benche al presente in Belgrado non vi siano canonici, intendo, che l'imperatore doppo stabilita la chiesa catedrale ne fonderà alcuni.

Ad 5. respondit: Per quanto io ho veduto in Belgrado sono due chiese parochiali con il loro fonte battesimale, una delle quali e amministrata dalli padri della compagnia di Gesu, e l'altra da un prete secolare.

Ad 6. respondit: Li paramenti delle chiese di quella città per celebrare le messe stanno in buon stato perquanto io li ho veduti.

Ad 7. respondit: Non so se vi siano in quelle chiese reliquie de santi.

Ad 8. respondit: Si assegnerà l'habitatione per il vescovo quando colà si trasferirà.

Ad 9. respondit: L'imperatore ha assegnato all'assegnamento dell'entrate per il mentenimento dell' vescovo come intendo dire.

Ad 10. respondit: In Belgrado sono otto chiese; cinque delle quali stanno nelle mani di religiosi diversi, e l'altre tre si custodiscono da due preti secolari, e da Greci di rito cattolico, quali ho vedute.

Ad 11. respondit: Quale, e quanta sia la diocesi di Belgrado a me non costa, so bene, che vi sono delli luoghi vicini alla città popolati da huomini di diversa setta, come sopra, quali pure ho veduti.

Ad 12. respondit: Benche ivi non sia il seminario, non dimeno li padri della compagnia di Gesu e li Riformati di san Francesco fanno le scuole a publico commodo; e lo so come sopra.

Ad 13. respondit: Il detto vescovato vaca per la morte di monsignore Luca Natale, come intendo dire.

Ho deposto per verità come sopra Francesco Mugnos.

5. *Molba papi da se istražni postupak prigodom imenovanja beogradske–smederevskeog biskupa provede u Kuriji.*

Beatissimo Padre! Dovendosi nel prossimo Concistoro unire e provvedere le chiese di Belgrado e Samandria nell'Ungaria a nomina di Sua Maestà cesarea in persona del conte Antonio Thuren e Vallesussina, et essendo stato trasmesso da monsignore nuntio di Vienna il processo formato solamente sopra lo stato della Chiesa di Samandria, e qualità di detto nominato, onde manca quello sopra lo stato dell'altra Chiesa di Belgrado, il quale se si dovesse fabricare da monsignore nuntio troppo verrebbe ritardata la provista di quelle Chiese con grande loro detrimento; si supplica per tanto humilmente la Santità Vostra permettere che si faccia qui in Curia. Che della gratia etc.

6. *Papa je dopustio postupiti prema prethodnoj zamolbi.*

Alla Santità di nostro signore papa Benedetto XIII.

Die 24. novembris 1729. Ex audientia Sanctissimi.

Sanctissimus petitis annuit.

... cardinalis ... ..

Per l'eletto di Belgrado e Samandria.

6. *Papa je dopustio sjedinjenje Beogradske i Smederevske biskupije.*

Bellogradensis et Samandriensis unionis.

Congregatio Particularis a Sanctissimo Domino Nostro deputata censuit, Ecclesiam Samandriensem in Servia, certo modo vacantem, aequae ac principaliter perpetuoque uniendam esse vicinae Ecclesiae Bellogradensi seu Albae Graecae, vacanti per obitum bonae memoriae Lucae Natalis, ultimi episcopi, atque itidem in eodem regno esistenti, transferendo residentiam a prima pluries barbarorum excursionibus cum secuta etiam semel caede episcopi exposita ad secundam, quae firmum est atque validum propugnaculum contra christiani nominis hostes, ita ut in posterum episcopi Bellogradensis et Samandriensis nuncupatur. Et in positione consistoriali super hac unione declarandum esse, utrique Ecclesiae sic unitae ad nominationem Sacrae caesariae Majestatis, utpote Hungariae regis, providendum esse, addita tamen clausula, quod quatenus indigeat, nominationis indultum per eundem actum consistorialem illi conceditur. Factaque relatione Sanctitas Sua Congregationis sententiam benigne probavit. Datum Romae die 19. Augusti 1729. Petrus cardinalis Corradinus.

Loco sigilli. Dominicus Rivera, dictae Congregationis secretarius.

*ASV, Dataria Ap. Processus Datariae, vol. 106.*